

"Acquantopareci piace"



***Nido d'infanzia Cipi
sezione medi
anno educativo 2018-2019***

Educatrice: Dilva Veronesi

Dopo il convegno “**Movimparo**” organizzato dal comune di Modena noi educatrici ci siamo confrontate ed abbiamo riflettuto nuovamente sullo spazio per dare più valore alle esperienze e viverlo non più in angoli strutturati ma in una dimensione più dinamica.

Il nostro nuovo concetto di sezione è quello di promuovere apprendimenti cognitivi dentro uno **spazio di memoria** che si trasforma in base alla progettualità e all'importanza di lasciare ai bambini più territorio per l'agire.



Da qui anche il pensiero educativo di allestire la sezione con materiali lasciati sempre a disposizione in appositi contenitori ed esclusivamente naturali:

- .Legno,
- .Pigne
- .Foglie,
- .Gomitoli di lana,
- .Sughero,
- .Fette d'arance essiccate
- .Conchiglie,
- .Stelle marine,
- .Fiori di lavanda,
- . Anice,
- .Camomilla,
- .Liquirizia,
- .Farina,
- .Fieno,
- .Muschio
- .Cilindri di cartone
- .Piattaforme di legno

“ Da cosa nasce cosa” è il titolo della nostra traccia progettuale. L'intenzionalità pedagogica ci porta a voler **“Tenere memoria”**, fermare le esperienze del bambino all'interno del contesto ludico e dello spazio.



Partendo dal concetto educativo di
“Tenere memoria” ho proposto ai bambini
dei laboratori in cui potessero progettare il loro gioco
e scoprirsi ricercatori esperienziali.



Prima di proporre l'acqua, ho offerto ai bambini la possibilità di sperimentare il colore in una cornice ludica che non avesse tempi precisi e frettolosi, ma tempi lenti: **slow education**, che gli permettesse di approfondire e sedimentare l'esperienza.



Propongo due
dei colori primari:
blu e **giallo**





Durante la proposta ho osservato delle contaminazioni e relative espansioni dei gesti espressivi dei bambini.

Inoltre Antonio (nella foto) accompagnava il gesto al linguaggio: "Tu-tu-amtu-amtu".

Ho chiesto ad Antonio se volesse ancora dell'altro colore blu (in quanto faceva rima con tu-tu-amtu-amtu) e lui mi ha risposto: "Sì", ed io gli ho suggerito di prenderlo.



Fase successiva: Mescolanza dei colori



I bambini senza l'intervento dell'adulto hanno poi mescolato il giallo ed il blu. Lo stupore è nato nel vedere la nascita di un altro colore: il **verde**. L'adulto ha sostenuto questo apprendimento verbalizzando e riconoscendo la loro scoperta.



Per continuare l'esperienza della traccia progettuale di sezione con gli elementi naturali, ho proposto i tappi di **sughero**. Questo materiale è stato dato ai bambini per poterlo usare associato al colore verde che avevano scoperto durante la mescolanza.

Le azioni spontanee che ho osservato sono le seguenti:

Timbri con gesti sicuri e precisi



Timbri sul proprio corpo e ...



... su quello del coetaneo



Trascinamenti di colore sul foglio di carta ...



...e sul foglio di plastica





... impronte con i piedi





**...possibilità di uscire dall'atelier
per lasciare le impronte**

Altri bambini hanno utilizzato il colore con modalità senso- motorie diverse:



Spalmandolo sul foglio



Sfregandolo con le mani



Assaggiandolo



Ho osservato anche:



**Momenti di
collaborazione
e
organizzazione
fra pari**



**Momenti di
comunicazione
di sguardi**

Il tempo emozionale dell'osservarsi colorati

Acqua ed interazione con i materiali: Tappi di sughero e colore

Nel laboratorio con il colore sono state messe a disposizione delle bacinelle con l'acqua. L'esperienza educativa si è svolta lasciando agire liberamente il bambino, perchè provasse piacere nel suo fare, incoraggiandolo senza attese personali. Solo in un contesto rassicurante, di sostegno (scaffolding) si realizza la libera e naturale espressione ed il bambino inizia a porsi domande, creare connessioni, veicolare pensieri.



Image-schema

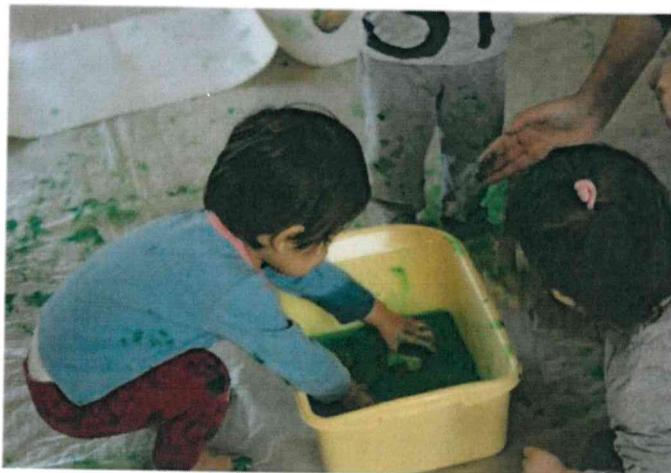
L'Image- schema predominanti sono :

Dentro-fuori

I bambini immergono e tirano fuori spesso i tappi dalla bacinella.

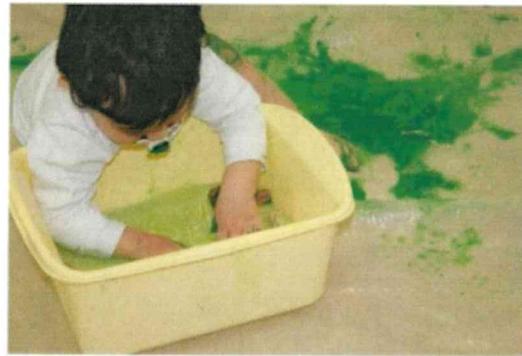
Unità/Molteplicità

I bambini raccolgono, uniscono i tappi pensando anche alla quantità da immergere.



Le altre azioni osservate sono:

Sperimentare le proprie mani colorate che a contatto con l'acqua ritornano pulite



Osservare l'acqua che cambia colore dopo aver immerso i tappi e le mani colorate

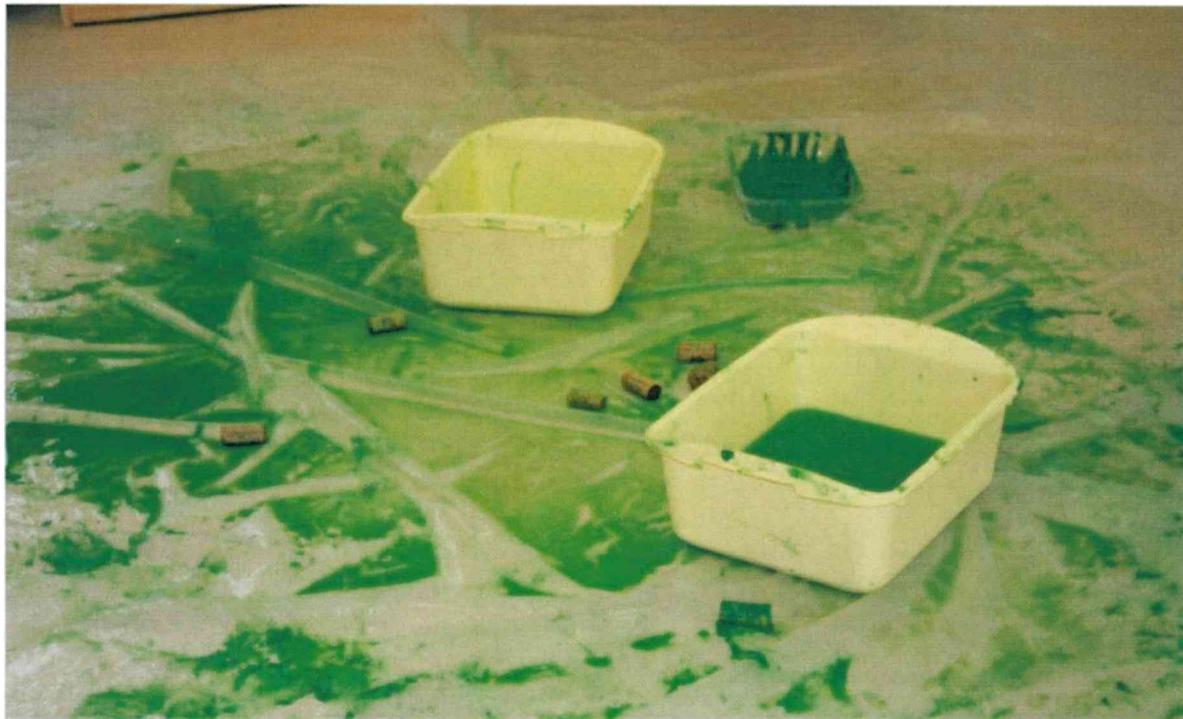


**Creare tracce e
linee di movimento**



Manipolare con il dito sull'acqua colorata, creando anche elementi artistici con forme e linee lasciate dalla traccia di movimento.
(**Ars lineandri**)

Il laboratorio con il colore e l'acqua è stato lasciato allestito affinché lo stesso gruppo di bambini potesse rivivere l'esperienza **“dentro all'esperienza passata”**.



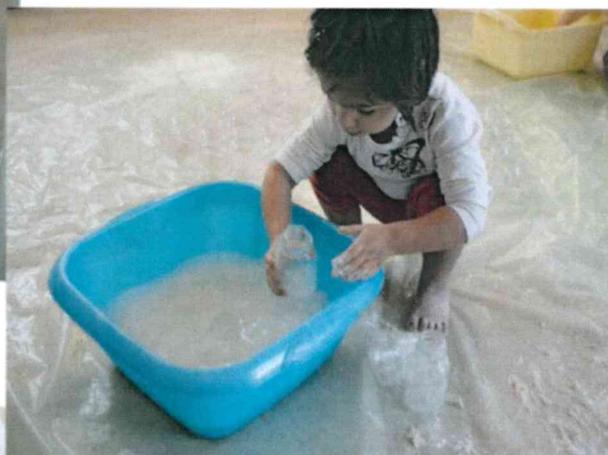
Acqua ed interazione con la farina:

Nel laboratorio con acqua e farina, ho osservato i seguenti Image-schema:

Contenitore



Pieno-vuoto



**I bambini riempivano e
svuotavano con
modalità ripetitiva**





La ripetitività dell'azione riempimento/svuotamento mi ha suggerito di offrire ai bambini vassoi a più scomparti per poter sostenere la loro zona di sviluppo prossimale. Tale proposta ha notevolmente ampliato la loro sperimentazione.

Unità- Molteplicità



Raccolta, divisione, unione a piacere del materiale

Esistenza



Rimozione

Sostanza

Sostanza fluida



Processo

**Processo
Stato
Ciclo**

Educazione si-CURa all'aperto

La continuità con l'utilizzo degli elementi naturali e l'acqua è stata vissuta anche in giardino, in quando crediamo che l'apprendimento esperenziale all'esterno abbia maggiori connotati sociali, cognitivi, senso-motori ed emotivi.

Uscire all'aperto, però, non significa per noi educatrici di sezione riproporre fuori quanto si fa dentro, bensì approfondire, ampliare, dettagliare tutto ciò che l'ambiente chiuso non può offrire.





**Suoni d'acqua
e ...**

**Interazioni con i
materiali naturali**



Ampliamento dell'esperienza precedente

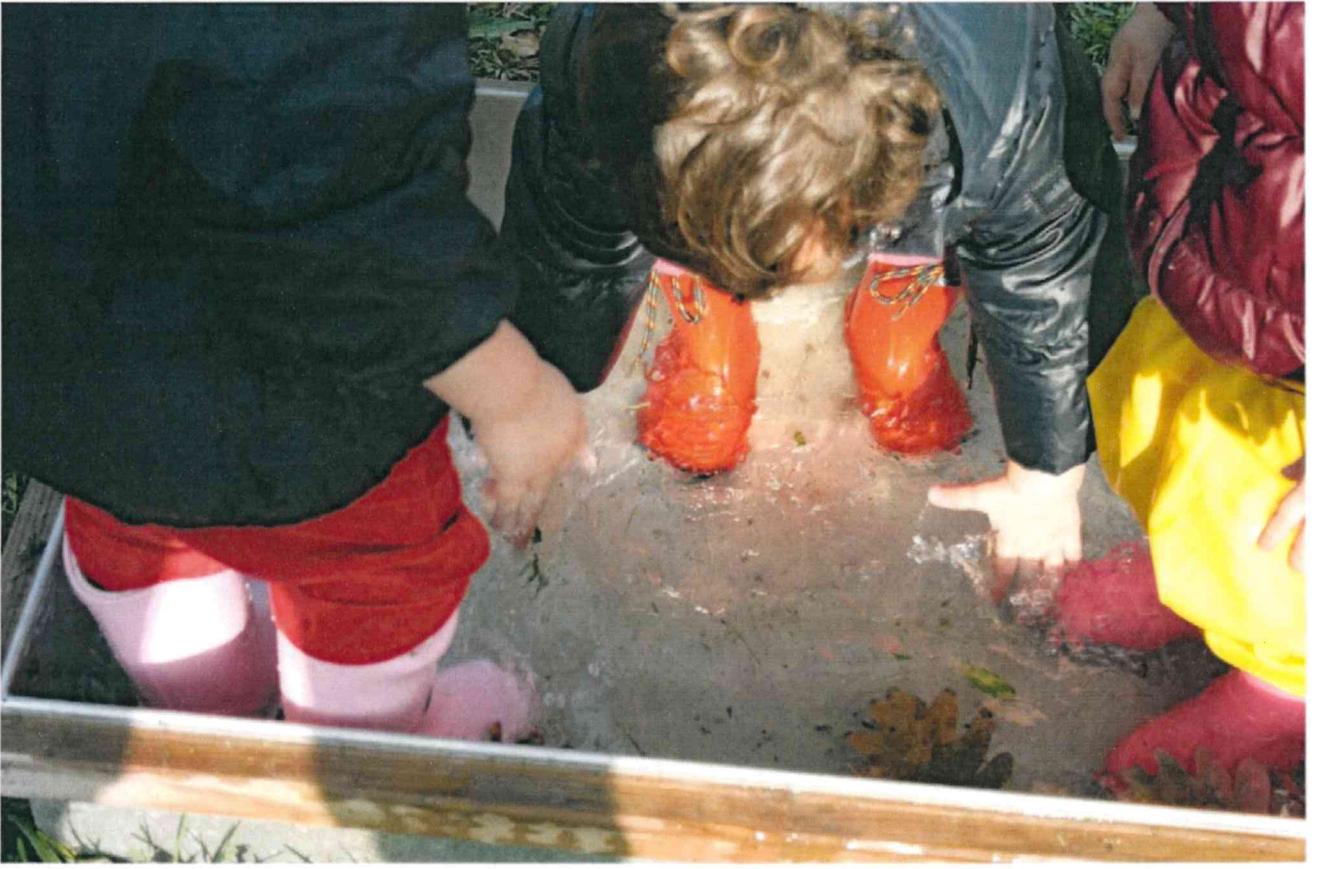




Giochi con gli annaffiatori e fogli di consistenza diversa per provocare con l'acqua suoni differenti









Organizzazione autonoma di un setting





Luca imita Marta nel setting da lei organizzato e Marta appoggiandosi a Luca cerca di rientrare nella bacinella .

Nell'esperienza all'aperto, ho osservato un pensiero di ***esplorazione/ricerca*** diverso da quello che osservo nel gioco libero.:

I bambini sono molto concentrati e attenti all'azione senso-motoria che li porta al toccare.

Le loro intuizioni, interessi e curiosità nel contesto ludico organizzato in giardino sono ampiamente sostenute dal movimento.

I tempi di concentrazione e d'interesse sono molto più lunghi rispetto alle esperienze indoor..

Esperienze di *tutoring, aiuto reciproco e cooperazione.*

E l'acqua
fresca nasce
fa ruscelli
scende
casca sui sassi
scroscia
e frusciando fa il fiume.

E l'acqua
sciolta nuota
nelle valli
e lunga e lenta
larga
silenziosa
luminosa
fa il lago.

E l'acqua
a onde muore
non muore mai
e muore
mentre immensa
fa il mare.

Roberto Piumini

La mia intenzionalità pedagogica in questo progetto di ricerca con gli acquerelli e la terra, sarà quella di soffermarmi prevalentemente sull'agire dei bambini a contatto con la materia e come loro tradurrebbero verbalmente l'esperienza.



L'esperienza con gli acquarelli è iniziata lasciando che i bambini sperimentassero dal loro punto di vista i materiali nuovi.

In questa fase con l'aiuto dell'adulto i bambini scoprono il dosaggio dell'acqua e del colore



Sofia e Marta
usano più acqua
e meno colore e
Sofia dice:
"Non c'è"



Isabel e Anna
sperimentano
più colore e
meno acqua,
Anna dice:
"E' tanto"

Continuando l'esperienza educativa sulla verticalità del molto-poco, propongo carte di consistenza diversa per sperimentare la minore e maggiore assorbenza dell'acqua.





Luca sceglie la carta di grossa grammatura e la immerge completamente. Successivamente fa un'azione più dettagliata, prende un'altra carta asciutta e la inzuppa poco per volta, per osservarne l'assorbimento con gradualità.

Durante la sperimentazione Luca dice:

«Tanta acqua».



**Carte più sottili portano a gesti diversi: gli
“stropicciamenti”**



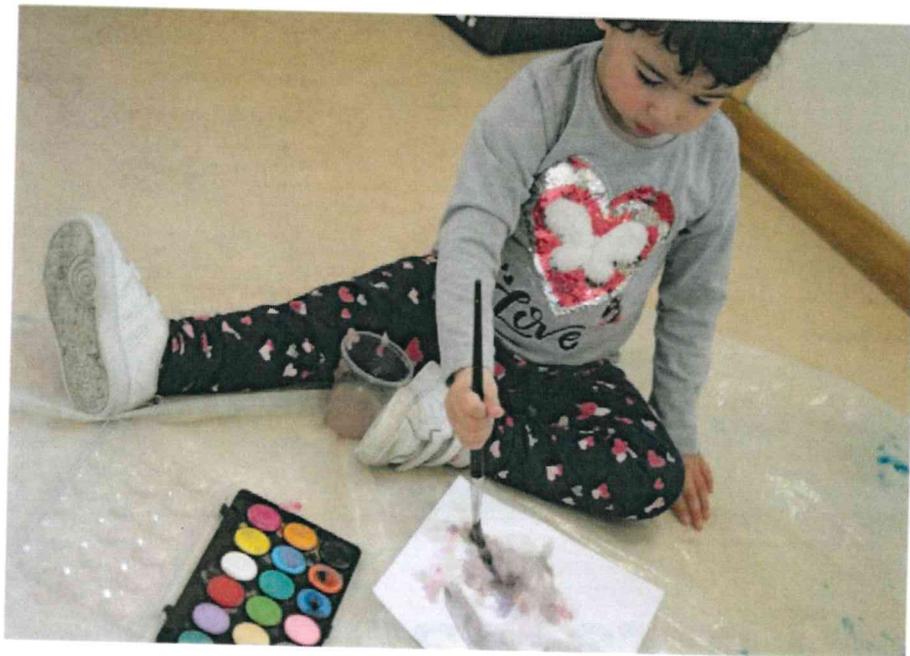
Altre azioni di stropicciamento generano cambiamenti sulla materia



Sofia dice: « Più, c'è buco »



L'esperienza con gli acquerelli ha offerto la possibilità di sviluppare personalmente dei cromatismi (aggiungendo o diminuendo le dosi di colore o di acqua). Isabel si è soffermata molto su questa ricerca.



**Terra asciutta
e
Terra bagnata**

Prepariamo il setting in giardino



In questa arena d'esperienza il mio ruolo è stato quello di facilitatrice nella scoperta e nelle esplorazioni sostenendo l'agire, la cooperazione e il linguaggio dei bambini.



Dalla manipolazione ai travasi con la terra asciutta





Il palcoscenico d'azione più interessante è stato quando la terra è entrata in contatto

con **tanta** acqua.

L'adulto ha rafforzato verbalmente la quantità





**Lo sguardo attento sulla terra che
assorbe l'acqua**





**L'adulto con i bambini sperimentano la terra bagnata con poca acqua.
Ginevra dice: « Ancora »**



Speriment-Azioni e cooperazioni fra bambini senza l'adulto



Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Acquantoparecipiace

Sottotitolo:

Collocazione: PR 78



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it